

## IL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

In linea con l'analisi descrittiva del Rapporto di AutoValutazione (RAV) e con i traguardi riportati nei Piani di Miglioramento (PDM), l'Istituto Comprensivo di Meldola è attualmente impegnato nella revisione ed aggiornamento dei curricula disciplinari al fine di creare un curriculum verticale integrato d'Istituto. Il curriculum verticale, documento significativo per la didattica di ogni istituto comprensivo, nasce dall'esigenza di garantire all'alunno un percorso educativo e formativo completo e coerente, finalizzato allo sviluppo di competenze trasversali e disciplinari.

I principi che lo hanno ispirato sono la continuità tra gli ordini e la progressione di conoscenze e di abilità, necessarie da un lato a riconoscere l'importanza di quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente, dall'altro ad organizzare un percorso più unitario.

Infatti, il curriculum verticale permette di:

- evitare frammentazioni e segmentazioni nel passaggio da un ordine scolastico all'altro;
- favorire momenti di confronto e di dialogo aperto ed efficace tra il personale docente dei diversi ordini;
- acquisire abilità e conoscenze per lo sviluppo di competenze specifiche disciplinari e trasversali di cittadinanza;
- avere una funzione orientativa nel percorso scolastico.

Per questo, si può affermare che il curriculum verticale rappresenti la sintesi di una riflessione che ha tenuto conto delle finalità educative della scuola e delle caratteristiche sociali ed esigenze culturali del territorio, ed allo stesso tempo che sia un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento.

Al momento il lavoro è stato condotto dai dipartimenti e si è focalizzato sulla realizzazione dei curricula verticali di italiano, matematica e lingue straniere, discipline che in questa prima fase di ricostruzione strutturale, sono state scelte perché oggetto di valutazione nelle Prove nazionali INVALSI. Tutti i docenti sono stati divisi in quattro macro – gruppi formati dalle mastre della scuola dell'Infanzia, dai maestri della Scuola primaria e dai docenti della Scuola secondaria di I grado. Il dipartimento di italiano ha conosciuto al suo interno una doppia articolazione: il primo gruppo era composto da tutti i docenti della Scuola dell'Infanzia e da alcune mastre della Scuola Primaria presenti in numero equamente distribuito; il secondo, invece, era formato dai docenti di Lettere della Scuola Secondaria di I grado e dal restante gruppo di maestri della Scuola Primaria.

Tale suddivisione in parte è stata necessaria per la nutrita presenza di docenti che afferiscono

all'area linguistica ed umanistica, ma ha anche rispecchiato la volontà di sottolineare l'importanza della scuola primaria nella sua funzione di collegamento tra ordini scolastici.

Tutti i docenti, dunque, al di là delle rispettive materie curriculari che a loro competono, hanno partecipato alla riscrittura ed aggiornamento del curricolo delle tre discipline perché dall'ascolto e dal confronto potessero fiorire spunti di riflessione sui contenuti, sulle abilità e sulle metodologie secondo un approccio interdisciplinare.

Il curricolo, che propone un percorso a spirale di crescente complessità, è stato predisposto sulla base dei seguenti riferimenti normativi:

- Legge n. 59/1997 (art. 21: autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, sviluppo e sperimentazione per tutte le scuole);
- DPR n. 275/1999 (regolamento autonomia scolastica);
- Legge n.107/2015 (per Curricolo d'istituto, Rav e Piani di Miglioramento)
- Profilo educativo, culturale e professionale (DLgs 59/2004);
- Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER);
- Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012);
- documento ad integrazione delle sopra citate Indicazioni “Indicazioni nazionali e Nuovi scenari” (22/02/2018);
- Nuova Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo in merito alle competenze chiave europee (22/05/2018);
- D.M. n. 742/2017: modelli nazionali per la certificazione delle competenze.

Considerate le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, si è delineato un percorso formativo sulla base di traguardi per lo sviluppo delle competenze che sono stati definiti anno per anno per ogni disciplina e per i campi d'esperienza della scuola dell'infanzia. Infatti, nei tre ordini di scuola si è cercato di riconoscere, sottolineare e sviluppare una continuità nell'organizzazione delle conoscenze che si strutturano progressivamente, dai campi dell'esperienza nella scuola dell'Infanzia all'emergere delle discipline nella scuola primaria e poi in quella secondaria.

Nel panorama normativo e didattico, rappresentano un punto di riferimento anche le competenze chiave europee ritenute indispensabili in ambito educativo perché permettono di misurarsi in diversi contesti formativi.

Ciò è possibile perché alla base del concetto di competenza c'è il principio di integrazione delle conoscenze e delle abilità con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, relazionali) che un soggetto mette in campo nell'apprendimento attivo.

Pertanto, le conoscenze e le abilità sono i primi fattori attraverso i quali gli alunni possono conseguire gli obiettivi di apprendimento finalizzati al raggiungimento dei traguardi.

Il lavoro collettivo dei docenti dell'Istituto Comprensivo ha permesso in questa prima fase di indicare per italiano, matematica e lingue straniere non solo gli obiettivi di apprendimento, ma anche gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo tale da agevolare l'inserimento degli alunni, soprattutto nei delicati passaggi dalla scuola dell'infanzia a quella primaria fino alla scuola secondaria di I grado, momenti che spesso presentano difficoltà e criticità per le nuove pratiche scolastiche che si devono acquisire.

Pertanto in un'ottica di continuità verticale ed orizzontale e progressività, sono stati individuati e condivisi per ogni disciplina:

- le competenze chiave europee: recentemente aggiornate, sono riconducibili ai campi d'esperienza ed alle discipline (v.d. tabella sottostante);
- i traguardi: sono prescrittivi e dettati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012);
- gli obiettivi specifici: definiscono le conoscenze e le abilità ritenute fondamentali per raggiungere i traguardi per lo sviluppo di competenze;
- gli obiettivi minimi: sono stati aggiornati dai dipartimenti per strutturare percorsi didattici in grado di rispondere ai bisogni educativi speciali;
- compiti significativi: attività quali compiti autentici o di realtà da assegnare agli alunni e dai quali devono emergere le evidenze;
- evidenze: una serie di comportamenti riconducibili alle competenze ed osservabili durante compiti significativi, nello svolgimento di unità d'apprendimento più articolate oppure nello svolgimento di consegne specifiche;
- prerequisiti di accesso tra ordini: abilità e/o conoscenze necessarie per il passaggio all'ordine scolastico successivo.

I lavori per la costruzione del curricolo verticale d'Istituto proseguiranno secondo il Piano di Miglioramento (2018-2021) interessando gradualmente anche le altre discipline.



## **CORRISPONDENZA TRA COMPETENZE CHIAVE EUROPEE, CAMPI DI ESPERIENZA E DISCIPLINE**

(v.d. Nuova Raccomandazione del Consiglio Europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente – aggiornamento al 22 maggio 2018).

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	SCUOLA DELL'INFANZIA (campi di esperienza)	SCUOLA PRIMARIA/ SCUOLA SECONDARIA I GRADO (discipline)
Competenza alfabetica funzionale	I discorsi e le parole	Italiano
Competenza multi linguistica	I discorsi e le parole	Inglese, francese (seconda lingua nella Scuola secondaria I grado)
Competenza matematica e Competenza in scienze, tecnologie ed ingegneria (STEM)	La conoscenza del mondo	Matematica, Scienze, Geografia, Tecnologia
Competenza digitale	Tutti i campi di esperienza	Tutte le discipline
Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo	Tutte le discipline
Competenza in materia di cittadinanza	Tutti i campi di esperienza	Storia (Cittadinanza e costituzione), Geografia
Competenza imprenditoriale	Tutti i campi di esperienza	Tutte le discipline
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Immagini, suoni e colori; Il corpo e il movimento	Storia (Cittadinanza e costituzione), Arte ed immagine, Musica, Religione, Educazione fisica